

Risorse idriche e lotta alla siccità Nasce una scuola per esperti

In provincia avviato il primo corso per formare tecnici in risanamento ambientale e gestione delle acque

●● L'istituto di istruzione superiore «Vincenzo Dandolo» di Bargnano di Corzano apre a partire dal prossimo anno scolastico un nuovo indirizzo di studio per «Gestione delle acque e risanamento ambientale».

Il corso della durata quinquennale, il primo in provincia di Brescia, si aggiunge all'ampia offerta formativa che già conta gli indirizzi agrario, alberghiero, tecnico turistico, turistico sportivo, agroalimentare già attivi al Dandolo.

«Nel cuore della Bassa, terra di fontanili, rogge, canali di irrigazione un corso di studi per la gestione intelligente e corretta delle acque è quantomai opportuno – commen-

ta il dirigente scolastico Giacomo Bersini -. La sua istituzione è approvata da A2A ed Acque bresciane, che avrebbero bisogno già adesso di figure professionali adeguate».

In Lombardia il corso professionale per Gestione delle acque e risanamento ambientale è attivo solo all'Ipsia Majorana di Melzo in provincia di Milano e all'istituto professionale Mario Rigori Stern di Bergamo, ma il continuo e sempre crescente prelievo di acque sia superficiali che di falda per usi umani e rurali, la depurazione degli scarichi, la scarsità di risorse idriche determinata dal cambiamento climatico rendono urgente l'approfondimento del problema e la conoscenza di tecniche gestionali adatte a preservare un tesoro indispensabile per la vita sul pianeta.



All'istituto Dandolo debutta il corso per tecnici in gestione dell'acqua

Secondo la Legge numero 61 del 2017, che istituisce il nuovo corso di studi, «il diplomato dell'istruzione professionale Gestione delle acque e risanamento ambien-

te «interviene nella tutela e nella gestione delle acque sotterranee, superficiali interne e marine. La figura ha competenze multidisciplinari di base per svolgere mansioni

in sicurezza, nel rispetto dell'ambiente, nella gestione delle acque, delle reti idriche e fognarie e nelle attività di risanamento».

Il diplomato avrà titolo per collaborare alla gestione e manutenzione delle sorgenti, dei corsi d'acqua, dei laghi e degli invasi artificiali, delle canalizzazioni di bonifica e degli alvei fluviali e delle coste. Potrà intervenire nello smaltimento dei reflui e nella gestione degli aspetti ambientali ad essi connessi, diagnosticando le eventuali anomalie di funzionamento utilizzando apparecchiature di analisi e misura.

«Il nuovo corso potrà avvalersi degli strumenti del Laboratorio Agrario di cui è già dotato il Dandolo – anticipa il preside – e rimetteremo in funzione il vecchio laboratorio meccanico che era un tempo destinato allo studio del funzionamento delle macchine agricole». Il nuovo indirizzo di studio sarà presentato sabato 19 novembre, alle 10.30, nel teatro del Dandolo, alla presenza del Provveditore agli studi, dei gestori del ciclo idrico, dei rappresentanti di Regione e Provincia.

● R.C.